

MARCELLO ARGILLI

TRATTI BIOGRAFICI E "BIOGRAFIA LETTERARIA"

DI GIORGIO DIAMANTI

È curioso: ovunque si cerchi una biografia di Marcello Argilli, salta fuori sempre lo stesso e identico prodotto più o meno completo a seconda dei casi. Una biografia o, meglio, un'autobiografia ridotta all'osso, come se fosse stata dettata ad un'agenzia di stampa in cui si alternano tratti biografici significativi ad altri che lo sono molto meno. Ma proprio questi ultimi, con quel pizzico di umorismo e di autoironia, conferiscono a queste brevi note una coloritura caratteristica:

Marcello Argilli è nato e vive a Roma. In gioventù è stato lottatore di greco-romana, paracadutista, contabile ai mercati generali, telefonista in sala stampa, correttore di bozze. Si è laureato in giurisprudenza, pur sapendo che non avrebbe mai fatto l'avvocato né il giudice. Ha viaggiato per il mondo con l'autostop e in jet, ha conosciuto ostelli della gioventù e i grandi alberghi. Ammette di aver commesso nella vita molti errori, ma di averli poi riconosciuti. Ha pubblicato una quarantina di libri per l'infanzia (14 romanzi e 600 fiabe) tradotti in 18 lingue. Ha diretto pubblicazioni per l'infanzia, scritto soggetti di fumetti e di cartoni animati, centinaia di sceneggiature di programmi televisivi per ragazzi. Un'unica cosa rimpiange di non aver scritto: un'opera teatrale per ragazzi, ma si ripromette di provarci.

(Da Alla signorina Elle con tanto affetto)



Marcello Argilli afferma di aver scoperto la sua vocazione di scrittore per ragazzi per caso (e, come risulta, dopo aver provato parecchi mestieri che con la letteratura per l'infanzia avevano ben poco a che vedere!). E lo scopre all'inizio degli anni '50 grazie a Gianni Rodari, quando lo inviterà a collaborare al nascente *Pioniere*, settimanale illustrato dell'API (Asso-

ciazione Pionieri d'Italia).

Da allora la sua vita prenderà una piega ben definita alternando la sua attività di giornalista a quella di scrittore. Di questo sarà riconoscente a Rodari in maniera particolarissima per tutta la vita e, come afferma Pino Boero, ne raccoglierà "l'eredità non pigramente accettata, ma attivamente rielaborata". Di Rodari, oltre ad una biografia, ha curato un'intera collana di opere postume, illustrate da Emanuele Luzzati, selezionando il materiale che lo scrittore aveva lasciato di inedito in volume sul *Pioniere*, *Vie nuove* e *Noi donne*.

La vita di uno scrittore è naturalmente scandita dalla creazione e dalla pubblicazione delle sue opere più significative che costituiscono le tappe della sua 'biografia letteraria'.

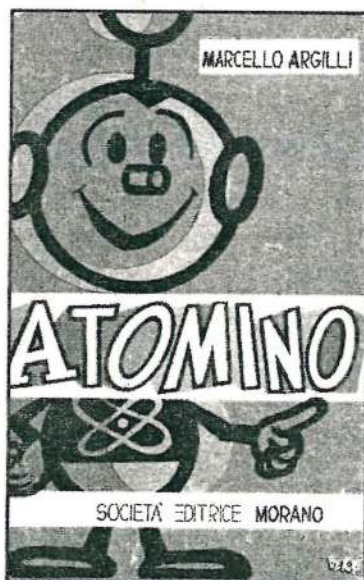
Tra le prime sono da segnalare in particolare *Le avventure di Chiodino* del 1952 e *Atomino* del 1968. Entrambi i romanzi hanno per protagonisti due personaggi creati da Marcello Argilli in collaborazione con Vinicio Berti, pittore e illustratore fiorentino.

L'importanza di questi due personaggi è data dal fatto che le loro avventure - pubblicate con tavole a fumetti - hanno accompagnato Argilli per circa un ventennio: prima Chiodino sul *Pioniere* e poi Atomino sull'inserto *Il Pioniere dell'Unità* e su *Noi donne*.

La prima storia di Chiodino nasce nel 1952 sul n. 50 del *Pioniere*. Da allora saranno circa 500 le tavole a fumetti scritte da Argilli in collaborazione con Gabriella Parca. Un successo eccezionale tra i lettori del settimanale - testimonia lo scrittore - "dovuto in primo luogo alla simpatia dell'immagine me-

canico-umana che Berti aveva dato al personaggio e all'ambiente modernamente fantastico-reale nel quale lo faceva muovere, due caratteristiche che coglievano l'evoluzione dell'immaginario infantile iniziata nell'immediato dopoguerra. I bambini, che sempre sentono e partecipano istintivamente al nuovo, entrarono immediatamente in simpatetica consonanza con la moderna novità fantastica del personaggio e dell'anticonvenzionale segno grafico di Berti."

"Chiodino era per lui un moderno Pinocchio che si ritrova in una società industriale, quella che nei primi anni '50 irrompeva nel nostro paese. Il burat-



tino di legno, simbolo inquieto di un'Italia agricolo-artigianale, diventava il meccanico robot simbolo delle novità e anche delle contraddizioni della moderna società industriale.”

La nascita del secondo personaggio, *Atomino*, avviene invece nel momento in cui chiude nel 1962 il settimanale *Pioniere* e viene sostituito da in inserto *Il pioniere dell'Unità* allegato il giovedì al quotidiano *l'Unità*.

Sarà sempre Vinicio Berti a dargli corpo e 'anima'. Un parto entusiasmante, come ci racconta lo stesso Argilli: “Vinicio venne a Roma, a casa mia, si appassionò al personaggio e alla storia, e ricordo che trascorremmo due notti a definire l'immagine del personaggio. Io accennavo le sue caratteristiche, Vinicio disegnava. Più meccanico, meno meccanico, più dolce, più robusto, più fantastico, più sciolto, più infantile, e lui abbozzando ininterrottamente decine e decine di immagini, concretizzava sempre più quella amorfia del personaggio che avevo in mente, finché, la seconda notte, a un certo punto, finito l'ennesimo disegno, posò la penna e disse: - *Eccolo, ci siamo, non si può procedere oltre...* - Era quello, non poteva che essere così il personaggio, denso di carica emotiva e di simpatia, e di tutti i possibili, immaginabili sviluppi narrativi.”

Atomino, lo stesso travolgente successo. E come Chiodino erede del burattino di legno: è così che si autodefinisce egli stesso nell'intervista immaginaria con Rodari che fa da postfazione al volume: “Ora hai i tre personaggi, uno in fila all'altro: Pinocchio, figlio dell'artigianato; Chiodino, figlio della meccanica; Atomino, figlio della fisica atomica. È il progresso tecnico. Ogni epoca vuole i suoi burattini. Ogni epoca vuole il suo Pinocchio.”

Un atomo pacifista che non tollera che la sua energia venga utilizzata per uccidere o distruggere. Nella stessa intervista afferma: “Essa è una forza straordinaria la si può adoperare per uccidere milioni di uomini o per spianare montagne, irrigare deserti, guarire malattie, far marciare i treni e navigare le navi, andare nelle stelle. Tocca agli uomini essere saggi. Ne sarete capaci?”



Sostenuta da una profonda amicizia, oltre che da un'intesa perfetta e da una consonanza politica e ideale, la collaborazione tra Marcello Argilli e Vinicio Berti si è sviluppata per circa un



trentennio. Oltre a varie edizioni di *Chiodino* e *Atomino*, Vinicio Berti ha illustrato per Argilli *Fiabe dei nostri tempi* (1968), *Atomino inventore*, diario scolastico, (1968), *Il sommergibile innamorato e altri raccolti* (1976), *Il Jolly dei ragazzi* (1977). La pubblicazione del romanzo *I pionieri di Vallescura* ha seguito un iter piuttosto singolare. Nato tra il 1952 e il 1953, il volume viene pubblicato la prima volta in Polonia nel 1955. Dopo varie edizioni nei paesi dell'Est e in URSS, fa la sua comparsa in Italia solo nel 1977 nelle Edizioni scolastiche Mondadori con presentazione e apparato didattico di Gianni Rodari.

Ambientato tra il 1950 e il 1951 in un paesino del delta del Po, racconta la storia di un gruppo di ragazzi "che si associano per divertirsi e lavorare insieme... che partecipano alle lotte dei loro genitori, contadini senza terra, per conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro; che attraversano, con la loro comunità, l'esperienza terribile di una catastrofica alluvione", quella del Polesine che aggrava le loro già difficili condizioni di vita. Ma il loro tenace desiderio di sopravvivere a queste difficoltà contribuirà a farli crescere e a maturare; a prendere maggiore coscienza di sé e della realtà.

Esaurito l'impegno col settimanale il *Pioniere* e con *Il pioniere dell'Unità*, Marcello Argilli, facendo tesoro dell'esperienza accumulata, si concentra su una produzione editoriale che col passare degli anni si farà straordinariamente feconda. Sperimentando e indicando strade nuove, darà un suo contributo significativo alla letteratura giovanile.

Frutto di una particolare attenzione alle tematiche e alle problematiche adolescenziali sono i volumi: *Ciao Andrea* (1971), *Marta quasi donna* (1975), *Vacanze col padre* (1977) "tre romanzi fondamentali - si legge nella *Letteratura per l'infanzia* curata da Pino Boero e Carmine de Luca - che presentano figure di adolescenti, che in qualche modo sono portatori delle ansie, delle speranze, delle riflessioni e della generosità dei loro coetanei in carne e ossa." Contemporaneamente, a partire dagli anni '70, Argilli collabora a programmi televisivi diretti all'infanzia con riferimento a temi di attualità. Da queste intensa collaborazione nascono i volumi *Il gioco delle cose* (1971), *Il cocodrillo goloso* (1975), e soprattutto *Anna, Ciro e compagnia* (1982), trasposizione in volume di uno sceneggiato televisivo ambientato a Roma.

Con *Ci sarà una volta* (1995), lo scrittore si concede una pausa di autoriflessione: "un saggio - come ci spiega Teresa Buongiorno - sul rapporto tra immaginario infantile e fiaba moderna, in cui Argilli tira le fila di tutta la sua attività per l'infanzia, tesa a proporre ai ragazzi storie che riguardino il presente e il prossimo futuro, scartando la riesumazione di una fiabistica tradizionale più lontana dai loro interessi e dalla funzione della letteratura che deve dar parole al nostro vissuto. In questo lavoro confluiscono anche le esperienze condotte dallo scrittore nella scuola come infaticabile animatore di incontri con

l'autore.”

Sullo sfondo di questo volume teorico sono nate le innumerevoli fiabe moderne “caratterizzate da una fantasia che trae sempre ispirazione dalla realtà attuale”. Per un quadro completo di questa vastissima produzione, si rimanda alla bibliografia allegata.

Marcello Argilli scrittore per ragazzi... ma non solo: suoi sono anche numerosi soggetti e sceneggiature per fotoromanzi. I primi, pubblicati su *Sogno*, risalgono agli inizi degli anni '50. In seguito estenderà la sua collaborazione ad altre testate: *Tipo*, *Cine illustrato*, *Polvere di stelle*. Si firmava Milena De Sotis oppure Franco Albani. I due pseudonimi venivano da lui utilizzati secondo le circostanze: il primo, se il soggetto era scritto in collaborazione con una donna; il secondo, se scritto da solo.

Una produzione non marginale anche se poco conosciuta, ben curata e ben riuscita. “Argilli - ci dice Ermanno Detti -, mostra subito una grande versatilità, riesce a calarsi in un genere nel quale non si era mai cimentato. Le storie dei suoi fotoromanzi si basano sui grandi sentimenti, che non erano però soltanto quelli di lei, di lui e l'ostacolo esterno. Erano i sentimenti di una vita concreta, a volte anche drammatica. Inoltre - continua Detti - agli inizi degli anni Sessanta, Argilli si adeguò rapidamente al nuovo gusto, alle nuove situazioni narrative imposte dalla TV, dal cinema e dai nuovi media.”

Chi conosce personalmente Marcello Argilli sa con quale passione ha svolto e svolge ancora adesso la sua attività di scrittore (nonostante i suoi ottant'anni) e con quale coinvolgimento emotivo s'impegna per sostenere le idee in cui crede e che lo hanno coerentemente accompagnato per tutta la vita. Una passione che non ammette compromessi di sorta, nel senso definito da Rodari: «*Intendo per 'passione' la capacità di resistenza e di rivolta; l'intransigenza nel rifiuto del fariseismo, comunque mascherato; la volontà di azione e di dedizione; il coraggio di 'sognare in grande'; la coscienza del dovere che abbiamo, come uomini, di cambiare il mondo in meglio, senza accontentarci dei mediocri cambiamenti di scena che lasciano tutto com'era prima; il coraggio di dire di no quand'è necessario, anche se dire di sì è più comodo; di non 'fare come gli altri', anche se per questo bisogna pagare un prezzo.*»

BIBLIOGRAFIA COMPLETA DELLE OPERE DI M. ARGILLI

IL TEATRO DELLE MASCHERE

Edizioni Verso la vita, 1952, prefazione di Gianni Rodari,
illustrazioni di Luciano Viti, 1952.

AVVENTURA ALLO ZOO

Edizioni Cultura Sociale, tavole di P. A. Cuniberti, 1951.

LE AVVENTURE DI CHIODINO (in collaborazione con Gabriella Parca)

C. D. S., illustrazioni di Vinicio Berti, 1952.

Canesi, (nuova edizione ampliata), illustrazioni di Vinicio Berti, 1963.

Mondadori, *Classici di ieri e di oggi per la gioventù*, illustrazioni di V. Berti, 1975.

Giunti, 1994.

Tradotto in armeno, russo, bielorusso, polacco, ceco, slovacco, croato, cinese.

ORE ALLEGRE cofanetto con 5 volumetti:

- *Il teatro dei ragazzi*

- *Canzoni per tutti*

- *I grandi giochi*

- *Piccoli giochi*

- *Costruzioni e lavori utili*

RIVOLTA ALLO ZOO

Editrice SAIE, illustrazioni di Vittorio Gibellino, 1954.

I PIONIERI DI VALLESCURA

Varsavia, Nasza Ksiegarnia, 1955.

Mosca, 1959.

Berlino, Kunderbuchverlag, 1960.

Praga, Statni Nakiadatelsstvi Détské Knihy, 1962.

Leningrado, Detghiz, 1962.

Milano, Presentazione e apparato didattico di Gianni Rodari, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 1977.

LA BANDA DI SAN LORENZO (inedito in Italia)

Leningrado, Detghiz, 1962.

Vilnius, Vaga, 1965.

Riga, Liesma, 1968.

ATOMINO

Illustrazioni di Vinicio Berti e postfazione di Gianni Rodari, Morano, 1968.

Illustrazioni di Vinicio Berti, Fabbri, 1976.

Illustrazioni di Vinicio Berti, Piccoli, 1986.

Tradotto in giapponese, francese, tedesco, bulgaro, serbo, ceco, slovacco, lettone.

FIABE DEI NOSTRI TEMPI

Illustrazioni di Vinicio Berti, postfazione di Gianni Rodari, Morano, 1968.

Con alcune aggiunte ristampato da Fabbri in edizione scolastica col titolo *La sfida e altre fiabe*, illustrazioni di Elisabetta Cirignotta, 1986.

Edizioni Capitello, col titolo, "*La sfida e altre fiabe*", illustrazioni di Sara Ghirlanda, 1994.

Tradotto in arabo, bielorusso, giapponese.

LE NUOVE FILASTROCCHES

(in collaborazione con altri autori), Rizzoli, 1968.

IL MISTERO DEL GATTO ARANCIONE

Romanzo internazionale di 10 autori di 10 diversi paesi, Praga, 1968.

Tradotto in tedesco, spagnolo, giapponese, danese, bulgaro, serbo.

RAGAZZI NEGRI

Testi e poesie di ragazzi negri americani, Feltrinelli, 1971.
Tradotto in tedesco e sloveno.

LE DIECI CITTÀ

Bompiani, illustrazioni di Denise Berton, 1970.
Editori Riuniti, nota introduttiva di Guido Petter, 1983, Nuova scuola letture.
Tradotto in spagnolo, polacco, russo, ceco.

IL GIOCO DELLE COSE

Illustrazioni di Uta Glauber, Bompiani, 1971.

CIAO ANDREA

Mondadori, 1971.
Presentazione e inserto didattico di Lucio Lombardo Radice, Edizioni scolastiche B. Mondadori, 1975.
Salani, 2000.
Tradotto in francese, in serbo. Pubblicato anche in Braille.

IL COCCODRILLO GOLOSO

Illustrazioni di Asun Balzola, Eri, 1975.

MARTA QUASI DONNA

In appendice, storia e personaggi dell'emancipazione femminile dal 1900 ad oggi, a cura di Giuliana Dal Pozzo, Fabbri, 1975.
Prefazione di Giara Sereni, illustrazioni di Giulia D'Anna, Era Nuova, 1988.

IL JOLLY DEI RAGAZZI, Manuale pratico del tempo libero.

Testo di Argilli, disegni di Vinicio Berti (col personaggio di Atomino), Fabbri, 1977.

VACANZE COL PADRE

Mondadori, 1977.
Edizioni scolastiche Mondadori, 1989.
Tradotto in slovacco.

STORIE SICILIANE

(in collaborazione con Gualtiero Harrison), Fabbri, 1978.

SOTTO LO STESSO CIELO

Editori Riuniti, 1978.
Tradotto in francese e spagnolo.

MILLE VERITÀ

Mondadori, 1979.

INVENTAFAVOLE

(con altri autori), Emme, 1979.

FIABE DI OGGI E DI DOMANI

Presentazione di Giovanni Arpino, Mondadori, 1979, illustrazioni di Letizia Galli.

IL MANUALE DELLA VELOCITÀ

Disegni di Francesco Bernini, Fabbri, 1979.

RAGAZZI (con altri autori)

Salani, 1980, (contiene il lungo racconto: *Un racconto noioso, troppo difficile*)

GIANNI RODARI

(Con E. Pettrini e C. Bonardi), Giunti Marzocco, 1981

MAMMATTA

Illustrazioni di Gianni Renna, Mondadori, 1982.

ANNA CIRO E COMPAGNIA

(in collaborazione con Mario Calano), ERI, 1982, dalla omonima serie televisiva.

CENTO STORIE FANTASTICHE

Editori Riuniti, 1984.

LA FAVOLA DEL LAGO

(con altri autori), Vallardi, 1985.

FIABE DI TANTI COLORI

Illustrazioni di Rosalba Catamo. Editori Riuniti, 1986.

Tradotto in greco e parzialmente in francese nel volume *Nouvelles d'aujourd'hui*.

LA SFIDA E ALTRE FIABE

Illustrazioni di Sara Ghirlanda, Il Capitello, 1986.

I VIAGGI DI OSVALDO – FANTAGEOGRAFIA

Illustrazioni di Lorenzo Penco, Piccoli, 1987.

TANTE FIABE PER GIOCARE

Illustrazioni di Shirley Willis, Giunti-Marzocco, 1987.

VIAGGIO A SORPRESA

Edizione scolastica a cura di Jesi Soligoni, De Agostini, 1987.

STORIE DI FANTASPOPOLI DOLCISSIMA METROPOLI

Juvenilia, 1987, illustrazioni di Claudio Scalvi

IL RAGAZZO DEL COLOSSEO

Edizioni scolastiche Arnoldo Mondadori, 1988.

LE FIABE MODERNE DI MARCELLO ARGILLI

Editori Riuniti, 1988, cofanetto con tre volumi:

1. *Storie del tic-tac*, illustrazioni di Carla Conversi.

2. *Menù di cento storie*, illustrazioni di Rosalba Catamo.
3. *Storie di città vere o chissà*, illustrazioni di Guida Joseph.

IL COLORE DEL MARE e altre storie
Illustrazioni di Rosalba Catamo, Editori Riuniti, 1992.

I COLORI DELLA PELLE e altre storie
Illustrazioni di Chiara Carrer, Editori Riuniti, 1992.

FIABE AL VOLO
Illustrazioni di Graziano Vitale, Mondadori, 1989.

GIANNI RODARI, UNA BIOGRAFIA
Einaudi, 1990.

STORIE DELLA PREISTORIA
Fiabe italiane per adulti - autori vari con 31 testi di Argilli - Mosca, 1990.

L' ULTIMO LUPO
Illustrazioni di Claudio Ruffino, Petrini Editore, 1990.
Illustrazioni di Rosella Lomanto e Lella Conteduca, Editrice Piccoli, 1996.

LA SCOPERTA DELLA CITTÀ
Illustrazioni Cettina Capizzi, Editrice Bibliografica, 1991.

IL MONDO DI MALÙ
Fabbri, 1994.

CHE IDEA! Fiabe sulle magiche creature del pensiero.
Illustrazioni di Daniela De Luca, Giunti, 1995.

CI SARÀ UNA VOLTA. Immaginario infantile e fiaba moderna.
La Nuova Italia, 1995, Collana Educatori antichi e moderni.

ALLA SIGNORINA ELLE CON TANTO AFFETTO
Illustrazioni di Alessandra Cimatoribus, Fatatrac, 1996.

IL FANTASMA DI TRASTEVERE E ALTRI RACCONTI
Illustrazioni di Giovanni Manna, Fatatrac, 1997.

FIABE PER TUTTI I GUSTI
Illustrazioni di Daniela Romeo, ElMedi, 1997.

FIABE A MOTORE
Illustrazioni di Chiara Bordonì, La Nuova Italia, 1997.

ICH VERZIEH MICH ZU DEN KATZEN
Antologia di racconti e fiabe italiane, curata insieme ad Anna Mudry, Der Kibnderbuchverlag Berlin, 1977.

FILASTROCCHHE

Illustrazioni di Nicoletta Costa, a cura del Coordinamento Genitori Democratici, 1988.

IL GIORNO DEI DISCORSI MAI SENTITI

Illustrazioni di Roberto Catani, Fatatrac, 2001.

UNA STORIA AL GIORNO

Illustrazioni di Marco De Angelis, De Agostini, 2003.

Tradotto in polacco

STRANE STORIE DI PAROLE

Illustrazioni di Valentina Magnaschi, Interlinea junior, 2004.

LEO DALLE PIRAMIDI AI GRATTACIELI

Liguori, 2006.

**RICONOSCIMENTI E PREMI LETTERARI**

- 1953: 2° Premio Orvieto per il romanzo *I pionieri di Vallescura*
- 1960: Libro del mese, Berlino, *I pionieri di Vallescura*
- 1972: Premio Monza, per il romanzo *Ciao Andrea*
- 1978: Premio Monza, per il romanzo *Vacanze col padre*
- 1978: Lista d'onore per la Narrativa, Premio Europeo di Letteratura Giovanile, Provincia di Trento, per il romanzo *Vacanze col padre*
- 1979: Premio Presidenza Regione Toscana, al romanzo *Mille verità*
- 1982: Premio Libro per l'estate, per il romanzo *Anna Ciro e compagnia*
- 1984: Premio Nazionale di Letteratura Infantile Città di Bitritto, per *Cento storie fantastiche*
- 1985: Premio Gianni Rodari alla fantasia, per il volume *Cento storie fantastiche*
- 1988: Premio Bancarellino per il romanzo *Il ragazzo del Colosseo*
- 1989: Premio Andersen, per il complesso dell'opera
- 1997: Aquilone d'argento, per *I viaggi di Osvaldo - Fantageografia*